



LA DINAMICA DELLE IMPRESE ARTIGIANE NELLA PROVINCIA DI LUCCA NEL 2024

Le imprese artigiane registrate in provincia di Lucca alla fine del 2024 ammontano a 10.416 unità: il 25,8% delle 40.368 imprese totali presenti sul territorio. Lucca conferma, come nell'anno precedente, una presenza artigiana percentualmente più elevata rispetto alle province limitrofe, alla media toscana (25,2%) e italiana (21,3%), a riprova della rilevanza dell'imprenditoria artigiana nel tessuto economico-produttivo locale. Il dato numerico totale è tuttavia in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, viste le 660 iscrizioni e le 757 cessazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) avvenute nei dodici mesi che hanno determinato un saldo negativo di 97 unità, corrispondente ad un 0,9%. Ha trovato conferma, pertanto, la tendenza negativa che dal 2014 ha visto diminuire progressivamente il numero delle imprese artigiane della provincia, complessivamente di circa il 14%, a fronte di una diminuzione più contenuta del complesso imprenditoriale del 6,7% nel pari periodo.

La natura giuridica delle imprese artigiane lucchesi

La comparazione tra le varie forme giuridiche conferma la scarsa strutturazione delle imprese artigiane, in sintonia alla loro peculiarità che, anche per definizione di legge, vede protagonista la partecipazione diretta all'attività da parte dell'artigiano. Si rileva, conseguentemente, che nel 75% circa dei casi (tre imprese su quattro) la natura giuridica prescelta sia quella dell'*impresa individuale* (7.796 unità) che, nell'ultimo anno, ha tuttavia mostrato un saldo tra iscrizioni e cancellazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) negativo per 57 unità, pari ad un tasso del -0,7%. Nel decennio 2014-24 la consistenza delle imprese individuali ha segnato una flessione pesante, pari al 13,7%.

Nati-mortalità delle imprese ARTIGIANE per forma giuridica - Anno 2024 - Provincia di Lucca

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita*	Var. ass. 2014/24	Var. % 2014/24
Società di capitale	958	82	54	28	3,1%	309	47,6%
Società di persone	1.594	36	95	-59	-3,5%	-680	-29,9%
Imprese individuali	7.796	541	598	-57	-0,7%	-1.242	-13,7%
Altre forme	68	1	10	-9	-10,5%	-136	-66,7%
TOTALE	10.416	660	757	-97	-0,9%	-1.749	-14,4%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Con riferimento alle tipologie societarie, resta prevalente la presenza di *società di persone* con 1.594 unità, un valore però in diminuzione del 3,5% rispetto al 2023 e di circa il 30% nel decennio. Sono invece cresciute le *società di capitale* registrate a fine 2024, salendo a quota 958 grazie a un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di 28 unità. Rispetto all'anno precedente l'aumento è di poco oltre il 3%, ma nel decennio raggiunge il 47,6%, segnalando la necessità, in alcuni ambiti produttivi, di una maggiore strutturazione d'impresa, ma anche l'influenza della favorevole normativa sulle Srl semplificate che

viene sempre più spesso preferita alle altre tipologie. Le altre forme giuridiche rappresentano una quota marginale, con appena 68 imprese registrate a fine 2024.

Le dinamiche settoriali delle imprese artigiane lucchesi

Tra i settori di attività, il comparto delle *costruzioni* risulta quello nettamente prevalente, con 4.373 unità corrispondenti al 42% delle imprese artigiane lucchesi, anche se in lieve flessione (-0,8%) rispetto al 2023. Resta molto elevata l'incidenza artigiana nel settore che, in linea con l'anno precedente, si attesta al 68,2%. All'interno del comparto, il maggior numero di imprese (3.648) opera nei *lavori di costruzione specializzati*, tra i quali si segnalano le attività dei *muratori* (1.352) e degli *impiantisti* (1.055 unità). Il secondo comparto per numero di imprese artigiane è quello delle *attività manifatturiere*, con 2.396 unità corrispondenti al 23% delle imprese artigiane lucchesi. Rispetto al 2023 si rileva un saldo negativo di 35 unità (-1,4%), una variazione che nel decennio si attesta al -16,1%, con un'incidenza sul totale delle imprese del settore scesa al 51,3% dal 54,2% del 2014. All'interno del manifatturiero si rilevano segnali positivi in alcune specifiche attività, quali la *riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni* (+10,7%), la *riparazione e manutenzione di macchinari* (+6,7%) e la *fabbricazione di mobili* (+4,7%). L'articolato settore dei servizi racchiude 3.544 imprese artigiane a fine 2024, un valore in lieve diminuzione (-0,7%; -26 unità) nell'anno. Nel 2024 le attività di *manutenzione e riparazione di autoveicoli*, che contano 395 unità, sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente, mentre il *trasporto di merci su strada* (258 imprese) ha segnato una diminuzione del 2,6% (-7 unità). La flessione è inoltre più accentuata (-7,8%) per *le attività di ristorazione* che includono 235 imprese artigiane, operanti prevalentemente nelle attività di *ristorazione da asporto* (125 unità) e di *pasticcerie e gelaterie* (97).

Imprese artigiane registrate al 31/12/2024, variazione assolute e % annuali (al netto delle cancellazioni d'ufficio) per macrosettore di attività economica - Provincia di Lucca

Settore	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23	Var. % 2024/23	Incidenza % sul totale imprese
Industria	6.790	-68	-1,0%	60,1%
<i>Manifatturiero</i>	2.396	-35	-1,4%	51,3%
• <i>Fabbricazione mobili</i>	112	5	4,7%	57,4%
• <i>Riparazione navi</i>	196	19	10,7%	45,2%
• <i>Riparazione macchinari</i>	127	8	6,7%	73,4%
<i>Costruzioni</i>	4.373	-34	-0,8%	68,2%
• <i>Muratori</i>	1.352	25	1,9%	81,8%
• <i>Impiantisti</i>	1.055	-19	-1,8%	79,3%
Servizi	3.544	-26	-0,7%	14,1%
<i>Autoriparatori</i>	395	1	0,3%	74,4%
<i>Trasporto merci su strada</i>	417	-7	-1,7%	48,1%
<i>Preparazione cibi da asporto</i>	125	-12	-8,8%	56,6%
<i>Gelaterie pasticcerie</i>	97	-6	-5,8%	59,5%
<i>Servizi di supporto alle imprese</i>	681	13	1,9%	39,0%
• <i>Pulizia generale edifici</i>	107	7	7,0%	65,2%
• <i>Giardinieri</i>	485	4	0,8%	75,1%
<i>Parrucchieri ed estetisti</i>	908	-4	-0,6%	86,8%
Totale	10.416	-97	-0,9%	25,8%

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Nei servizi di supporto alle imprese si rileva un buon incremento delle *attività di pulizia generale di edifici* (107 unità, +7% rispetto al 2023 e più che raddoppiate nel decennio). In crescita, seppur in termini più contenuti (+0,8%), le attività di *cura e manutenzione del paesaggio*, con 485 unità e un incremento del 43% nel periodo 2014-24. All'insegna della stabilità, infine, la dinamica delle attività *di parrucchieri ed estetisti* (908 imprese).

Diffusione territoriale delle imprese artigiane lucchesi

A livello territoriale, sono la **Versilia** e la **Piana di Lucca** a presentare la più elevata concentrazione di imprese artigiane (oltre l'88% del totale): al 31 dicembre 2024 risultano registrate rispettivamente 4.774 e 4.478 imprese, con un'incidenza artigiana pari al 26,3% e al 25,4% del rispettivo tessuto imprenditoriale. La presenza artigiana risulta invece inferiore in Media Valle del Serchio (685 imprese), dove però l'incidenza sul totale delle imprese è la più elevata con il 28,1%, e in Garfagnana (506) dove solo invece il 22,6% del tessuto imprenditoriale risulta artigiano.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL 2024

Le imprese artigiane registrate in provincia di Massa-Carrara alla fine del 2024 sono 4.676, il 22,2% delle oltre 21.000 imprese totali. Detta quota percentuale è inferiore a quella regionale (25,2%) ma di poco superiore a quella nazionale (21,3%). Il dato, seppur in lievissima diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,2%), è all'insegna della stabilità, e in valori numerici il saldo tra le 324 iscrizioni e le 335 cessazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) avvenute nei dodici mesi 2024 è di -11 unità. La tendenza nel decennio 2014-24 ha visto una costante diminuzione delle imprese artigiane, arrivata nel complesso a oltre il 18%, a fronte di un calo più contenuto del numero totale delle imprese nello stesso periodo, pari al 7,4%.

La natura giuridica delle imprese artigiane apuane

Anche in provincia di Massa-Carrara si rileva una limitata strutturazione delle imprese artigiane, coerente con la loro natura che per definizione normativa prevede il coinvolgimento diretto dell'artigiano nell'attività. Conseguentemente, per tre imprese su quattro delle 3.511 unità complessive *l'impresa individuale* è la forma giuridica prescelta, con un saldo tra iscrizioni e cancellazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) nell'anno lievemente negativo (-13 unità) pari a un tasso del -0,4%. Tale tipologia di imprese presenta inoltre una flessione di oltre il 20% nel decennio 2014-24 (-915 unità).

In riferimento alle forme giuridiche societarie, la rilevanza della diretta partecipazione dell'artigiano all'attività imprenditoriale comporta una prevalenza delle *società di persone* (696 unità), che nell'anno hanno segnato una diminuzione del 2,6% rispetto al 2023 e del 31% nel decennio. Anche nella provincia apuana, a conferma di una tendenza più generale, le 460 *società di capitale* registrate a fine 2024 sono il risultato di un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni pari a 21 unità, per un aumento di quasi cinque punti percentuali rispetto al 2023 e di un +66% nel decennio. Ciò segnala la necessità, in alcuni ambiti produttivi, di una maggiore strutturazione di impresa, ma anche il crescente interesse per le opportunità offerte dalla normativa sulla Srl semplificata. Le altre forme giuridiche (9 unità) rappresentano infine una quota trascurabile.

Nati-mortalità delle imprese ARTIGIANE per forma giuridica - Anno 2024 - Provincia di Massa-Carrara

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita*	Var. ass. 2014/2024	Var. % 2014/2024
Società di capitale	460	46	25	21	4,8%	183	66,1%
Società di persone	696	12	31	-19	-2,6%	-314	-31,1%
Imprese individuali	3.511	266	279	-13	-0,4%	-915	-20,7%
Altre forme	9	0	0	0	0,0%	-16	-64,0%
TOTALE	4.676	324	335	-11	-0,2%	-1.062	-18,5%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le dinamiche settoriali delle imprese apuane

In provincia di Massa-Carrara la più alta concentrazione di imprese artigiane si rileva nelle *costruzioni*, con 1.956 unità corrispondenti al 60% delle imprese artigiane apuane, un valore in lieve crescita rispetto al 2023 (+0,4%). All'interno del comparto, i *lavori di*

costruzione specializzati contano 1.566 imprese risultando stabili rispetto al 2023: tra questi si segnalano le attività dei *muratori* (703) e degli *impiantisti* (445 unità).

Il secondo comparto per numero di imprese artigiane è quello delle *attività manifatturiere*, con 1.020 unità corrispondenti al 21,8% del tessuto artigianale della provincia. Rispetto al 2023 la consistenza del comparto risulta invariata, mentre nel decennio 2014-24 si riscontra una contrazione del 18,5%, con un'incidenza artigiana scesa al 43,6% del totale settoriale dal 48,5% del 2014. All'interno del comparto l'industria alimentare risulta stabile nell'ultimo anno, con 160 unità complessive delle quali 91 dedicate alla produzione di pane e prodotti di pasticceria freschi. Valori in crescita invece per la *fabbricazione di mobili* (27 imprese; +3,8%) e per la *riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni* (65 unità; +22,6%), grazie al buon momento della cantieristica, mentre la *lavorazione delle pietre* (117 imprese artigiane) segnala una diminuzione del 2,5%.

Imprese artigiane registrate al 31/12/2024, variazione assolute e % annuali (al netto delle cancellazioni d'ufficio) per macrosettore di attività economica - Provincia di Massa-Carrara

Settore	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23	Var. % 2024/23	Incidenza % sul totale imprese
Industria	2.984	8	0,3%	51,2%
<i>Manifatturiero</i>	1.020	0	0,0%	43,6%
• <i>Fabbricazione mobili</i>	27	1	3,8%	36%
• <i>Riparazione navi</i>	65	12	22,6%	48,1%
• <i>Lavorazione pietre</i>	117	-3	-2,5%	27,3%
<i>Costruzioni</i>	1.956	8	0,4%	60,0%
• <i>Muratori</i>	703	-36	-4,9%	82,4%
• <i>Impiantisti</i>	445	-11	-2,4%	71,1%
Servizi	1.655	-19	-1,1%	12,6%
<i>Autoriparatori</i>	171	-7	-3,9%	62,4%
<i>Trasporto merci su strada</i>	147	-17	-10,4%	46,5%
<i>Preparazione cibi da asporto</i>	101	-6	-5,6%	62,7%
<i>Gelaterie e pasticcerie</i>	55	-4	-6,8%	58,5%
<i>Servizi di supporto alle imprese</i>	284	2	0,7%	31,6%
• <i>Pulizia generale edifici</i>	77	-2	-2,5%	65,3%
• <i>Giardinieri</i>	171	5	3,0%	78,4%
<i>Parrucchieri ed estetisti</i>	468	9	2,0%	85,9%
Totale	4.676	-11	-0,2%	22,2%

Fonte: Elaborazioni su dati Infocamere-Stockview

Nel settore dei servizi (1.655 unità; -1,1% nel 2024) si registra una generalizzata flessione nell'ultimo anno. Risultano in contrazione rispetto al 2023 le attività di *manutenzione e riparazione di autoveicoli* (171 unità; -3,9%) e il *trasporto di merci su strada* (147 imprese; -10,4%). Non va meglio per le *attività di ristorazione*, che flettono del 4,8% nell'anno assestandosi a quota 179 unità e del 23,5% nel decennio, rappresentate in prevalenza dalle attività di ristorazione da asporto (101 imprese) e da gelaterie e pasticcerie artigianali (55 unità). Le note positive provengono dalle *attività di servizi per edifici e paesaggio*, che nel complesso crescono dell'1,1% rispetto all'anno precedente. All'interno del settore aumentano le imprese della *cura e manutenzione del paesaggio*, che annoverano 171 unità pari ad un aumento del 3% nell'anno e del 51,3% nel periodo 2014-

2024, mentre diminuiscono del 2,5% nell'anno le attività di *pulizia generale di edifici*, pur aumentando nel decennio di un 75%. Buona, inoltre, la tendenza delle *altre attività di servizi per la persona* (+1,6%), al cui interno si trovano i *servizi dei parrucchieri e altri trattamenti estetici* con 468 unità, in crescita del 2% rispetto al 2023 e di circa l'1% nel decennio.

Diffusione territoriale delle imprese artigiane apuane

A livello territoriale, la più alta concentrazione di imprese artigiane si rileva nell'Area di Massa-Carrara, dove al 31 dicembre 2024 risultano registrate 3.367 imprese, un valore in lieve crescita rispetto al 2023 (+0,3%) e corrispondente al 72% delle quasi 4.700 imprese artigiane della provincia di Massa-Carrara. La Lunigiana, con un totale di 1.304 imprese registrate a fine 2024 che rappresentano il 26,3% delle imprese dell'area, segna una flessione dell'1,6% nei dodici mesi, per una diminuzione di 22 unità.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI PISA NEL 2024

Sono oltre 9.800 le imprese artigiane registrate in provincia di Pisa a fine dicembre 2024, il 23,9% delle oltre 41 mila imprese del territorio, una quota poco al di sotto di quella regionale pari al 25,3% ma superiore a quella nazionale che si ferma al 21,3%.

Il dato pisano relativo al 2024 è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente presentando un saldo negativo in termini assoluti di 13 unità (-0,1%), risultato delle 636 nuove iscrizioni e 649 cessazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) avvenute nei dodici mesi. Nel decennio 2014-24 il numero delle imprese artigiane pisane si è ridotto del 7,6% perdendo ben 812 unità, una dinamica negativa non distante da quella del complesso imprenditoriale che nel pari periodo ha perso il 6%.

La natura giuridica delle imprese straniere pisane

Anche nel territorio pisano la maggioranza delle imprese artigiane risulta poco strutturata, essendo costituita nel 73% dei casi come *impresa individuale*. Nell'ultimo anno tale tipologia ha mostrato un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni (al netto di quelle operate d'ufficio) di 22 unità (+0,3%), mentre nel decennio 2014-24 la dinamica è negativa con una diminuzione in valore assoluto di 365 imprese, pari al -4,9%.

Con riferimento alle forme societarie, la rilevanza della partecipazione diretta dell'artigiano all'attività produttiva comporta, anche per la provincia di Pisa, una prevalenza delle *società di persone* con 1.635 unità, un valore però in diminuzione del 2,3% rispetto al 2023 e di circa il 34% nel decennio. Le *società di capitale* registrate a fine 2024 risultano 1.024, con un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di 5 unità nell'anno per un incremento dello 0,5% rispetto al 2023. Nel decennio, invece, l'aumento è stato considerevole arrivando a sfiorare le 400 unità in più (+63,1%).

Nati-mortalità delle imprese ARTIGIANE per forma giuridica - Anno 2024 - Provincia di Pisa

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita*	Var. ass. 2014/24	Var. % 2014/24
Società di capitale	1.024	72	67	5	0,5%	396	63,1%
Società di persone	1.635	39	78	-39	-2,3%	-837	-33,9%
Imprese individuali	7.144	524	502	22	0,3%	-365	-4,9%
Altre forme	22	1	2	-1	-4,0%	-6	-21,4%
TOTALE	9.825	636	649	-13	-0,1%	-812	-7,6%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le dinamiche settoriali delle imprese pisane

Tra le imprese artigiane della provincia, il settore *costruzioni* risulta prevalente per numerosità, con 3.910 unità corrispondenti al 39,8% delle attività artigiane pisane. Rispetto al 2023 il settore ha registrato un saldo positivo di 22 unità, per una crescita dello 0,6%, confermando la rilevante incidenza dell'artigianato sul totale delle imprese operanti nel settore edile che si attesta al 62,3%. All'interno del settore edile le imprese artigiane che eseguono *lavori di costruzione specializzati* sono la stragrande maggioranza (3.200 unità; +1,6%), ricomprendendo in particolare le attività dei *muratori* (1.187) e degli *impiantisti* (952). Con riferimento agli altri settori industriali, la tendenza generale è

all'insegna della stabilità o di una lieve diminuzione, come per la *produzione di pane e prodotti di pasticceria freschi* (127 imprese artigiane; -0,8%) o per la *fabbricazione di mobili* (211 unità; -2,8%). Segnali positivi si rilevano invece per le attività di *riparazione e manutenzione di macchinari* (108 imprese; +4,9%). Nel comparto dei servizi (3.578 imprese; +0,4%) diminuiscono rispetto al 2023 le imprese della *manutenzione e riparazione di autoveicoli* (-1,4%), attestandosi a 419 unità e mantenendo un'incidenza sul totale settoriale di quasi il 75%, ad indicare la forte rilevanza artigiana nel settore. Stabile a quota 145 unità il settore dei *taxi e noleggio di autovetture con conducente*, mentre si contrae sensibilmente (-4,6%) il *trasporto di merci su strada* che chiude il 2024 con 268 unità artigiane registrate. La flessione è inoltre contenuta (-0,4%) per *le attività di ristorazione* che includono 251 imprese, operanti prevalentemente nelle attività di ristorazione da asporto (130 unità) e di pasticcerie e gelaterie (105). Di segno positivo l'andamento dei servizi di supporto alle imprese, tra i quali crescono le attività di *pulizia generale di edifici* (162 unità; +4,5%) e quelle della *cura e manutenzione del paesaggio* (275 unità; +0,7%). Per entrambi i settori la crescita nel decennio 2014-24 risulta particolarmente elevata e pari, rispettivamente, al +102,5% e al +70,8%. In lieve crescita, infine, anche il numero di aziende operanti nei *servizi di parrucchieri ed estetisti* (+0,9%) con 1.057 unità iscritte a fine 2024.

Imprese artigiane registrate al 31/12/2024, variazione assolute e % annuali (al netto delle cancellazioni d'ufficio) per macrosettore di attività economica - Provincia di Pisa

Settore	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23	Var. % 2024/23	Incidenza % sul totale imprese
Industria	6.152	-23	-0,4%	56,1%
<i>Manifatturiero</i>	2.225	-46	-2,0%	49,0%
• <i>Fabbricazione mobili</i>	211	-6	-2,8%	48,7%
• <i>Riparazione macchinari</i>	108	5	4,9%	71,5%
<i>Costruzioni</i>	3.910	22	0,6%	62,3%
• <i>Muratori</i>	1187	1	0,1%	79,1%
• <i>Impiantisti</i>	952	11	1,2%	71,4%
Servizi	3.578	13	0,4%	14,4%
<i>Autoriparatori</i>	419	-6	-1,4%	74,8%
<i>Trasporto merci su strada</i>	268	-13	-4,6%	56,3%
<i>Taxi e ncc</i>	145	0	0,0%	97,3%
<i>Preparazione cibi da asporto</i>	130	3	2,4%	62,8%
<i>Gelaterie pasticcerie</i>	105	-2	-1,9%	66,0%
<i>Servizi di supporto alle imprese</i>	555	8	1,5%	34,9%
• <i>Pulizia generale edifici</i>	162	7	4,5%	77,9%
• <i>Giardinieri</i>	275	2	0,7%	82,8%
<i>Parrucchieri ed estetisti</i>	1.057	9	0,9%	88,8%
Totale	9.825	-13	-0,1%	23,9%

Fonte: Elaborazioni su dati Infocamere-Stockview

Diffusione territoriale delle imprese artigiane pisane

A livello territoriale, le imprese artigiane sono ben distribuite in tutta la provincia, ma con differenze significative tra le varie aree. La maggiore concentrazione si registra nell'Area Pisana, dove al 31 dicembre 2024 risultano attive 3.675 imprese, in lieve crescita rispetto al 2023 (+0,2%). Seguono da vicino la Val d'Era, con 3.194 imprese artigiane, in aumento dello 0,4% nell'ultimo anno e pari al 26,3% del totale delle attività economiche della zona.

In altre aree, invece, il settore mostra segnali di contrazione. Nel Valdarno Inferiore, il numero di imprese artigiane scende a 2.298, con un calo dell'1,2% rispetto al 2023, pur mantenendo un'incidenza significativa sul tessuto imprenditoriale (25,1%). Anche la Val di Cecina registra una flessione, con 649 imprese e una riduzione dello 0,5%. Queste dinamiche riflettono le difficoltà di alcune zone nel sostenere il ricambio generazionale e nel contrastare le sfide economiche che stanno incidendo sull'intero comparto artigiano.

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Silvano Crecchi

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

INFO

studi@tno.camcom.it

www.isr-ms.it

NOTA METODOLOGICA

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

Nella presente nota le informazioni disponibili in Movimprese sono state integrate con quanto disponibile nella banca dati StockView di Infocamere, che rende disponibili informazioni di maggior dettaglio sulla consistenza imprenditoriale.

A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni.

La possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio comporta per ogni periodo una riduzione dello stock di imprese non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma unicamente dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Per tenere conto di tali attività amministrative, nella presente pubblicazione gli indicatori statistici sono stati calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio.

Per una migliore comprensione dei termini e del significato delle variabili utilizzati nella pubblicazione, di seguito viene reso disponibile un glossario.

INDICATORI ANALIZZATI

Saldo imprenditoriale: differenza assoluta tra le imprese iscritte e quelle cessate nel periodo considerato, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Tasso di crescita: rapporto percentuale tra il saldo tra le imprese iscritte e cessate nel periodo considerato e le imprese registrate alla fine del periodo precedente, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Variazione assoluta: differenza assoluta del numero di imprese registrate tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Tasso di variazione: variazione percentuale del numero di imprese tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Incidenza %: quota di imprese avente una determinata caratteristica sul relativo totale imprese.

GLOSSARIO

Impresa registrata (sede d'impresa): impresa (sede legale) iscritta al Registro delle Imprese e non cessata.

Sede d'impresa: luogo in cui l'impresa ha sede legale.

Iscrizioni: numero di imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di imprese che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni non d'ufficio: numero di imprese, al netto di quelle operate d'ufficio, che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni d'ufficio: nel Registro delle Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno ommesso di presentare istanza di cancellazione dal Registro. A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese che rispettino le condizioni previste dalla normativa attraverso un procedimento semplificato di cancellazione.

Attività economica: Ateco 2007 è la classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane.

Impresa straniera: impresa in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite, in base ai criteri definiti nella tabella sotto riportata.

Grado partecipazione	Società di capitale	Società di persone e cooperative	Imprese individuali	Altre forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori